



SGBCISL

Schule - scuola

Siemensstr. 23 - Via Siemens 23 39100 BOZEN – BOLZANO
☎0471 568471 Fax: 0471 568474 e-mail: schulescuola@sgbcisl.it

PROMEMORIA PER IL PLENUM DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

“Tabelle di valutazione titoli per la graduatoria provinciale/Bewertungstabelle für die Landesranglisten (Legge prov./Landesgesetz Nr. 2, 14.03.2008)”

Antefatto

Nel luglio 2006, per evitare di “ingolfare” la legge provinciale di bilancio di norme e norme che con il bilancio nulla avevano a che fare, il Consiglio Provinciale aveva deciso di provvedere con successive ed apposite leggi “omnibus” all’emanazione di provvedimenti legislativi d’urgenza o di semplice integrazione e modifica. Visto che tra le norme da approvarsi a luglio ve n’erano alcune sulla scuola, un gruppo di lavoro formato da funzionari delle tre Intendenze si è messo al lavoro per definire un disegno di legge cosiddetto “omnibus” in materia di istruzione e formazione. Hanno visto la luce alcune bozze di testo, che hanno via via integrato temi ed ambiti diversi, tra cui quello della definizione di nuove graduatorie provinciali per le immissioni in ruolo e per il conferimento delle supplenze annuali.

Le motivazioni

La necessità di creare nuove graduatorie si basava sulla percezione che a livello nazionale le graduatorie permanenti fossero soggette a continue variazioni e modifiche (come nel 2004 ad esempio, con le supervalutazioni per le sedi di montagna ecc.). Nel frattempo (2007) le graduatorie permanenti sono state trasformate in graduatorie ad esaurimento e quindi la quasi totalità dei problemi è stata risolta. A questo punto la creazione di graduatorie provinciali aveva perso la sua ragion d’essere. L’amministrazione non ha accolto questa interpretazione e ritenendo di aver ricevuto un mandato vincolante dalla Giunta Provinciale, ha pensato di proporre ugualmente nuove graduatorie provinciali, che avrebbero permesso anche di intervenire sulle tabelle di valutazione dei titoli, introducendo vari criteri.

Il CSP/LSR boccia le nuove graduatorie (e le nuove tabelle)

L’ultima bozza della legge “Omnibus” è stata inviata anche al Consiglio scolastico Provinciale per raccogliergli il parere (sett/ottobre 2007). Le sedute dedicate dal CSP al vaglio della cosiddetta legge “omnibus” sono state molto intense, anche per la complessità e l’articolazione del testo presentato. Su proposta di alcuni membri del CSP, l’organismo ha espresso valutazioni e votazioni distinte sui singoli capi. Sul capo I (quello contenente la previsione delle nuove graduatorie e delle nuove tabelle di valutazione) il Consiglio ha espresso a maggioranza un parere negativo sulla proposta della Giunta.

Le Intendenze (in applicazione alla legge provinciale 2/2008) propongono le nuove tabelle. In due sedute tenutesi nel mese di novembre 2008 (il 4 ed il 25) le proposte dell’amministrazione sono state sottoposte alle organizzazioni sindacali. L’obiettivo è quello di applicare le disposizioni della legge e di creare un’unica tabella di valutazione sia per le graduatorie ad esaurimento che per quelle di istituto. Inizialmente era stato proposto un intervento massiccio sulle graduatorie, con modifica dei punteggi relativi ai titoli di accesso (abilitazioni o titoli di studio) e l’inserimento di molti nuovi titoli riconoscibili. Questa prima impostazione è stata corretta dopo il primo confronto con le organizzazioni sindacali, ma rimangono molti punti interrogativi.

Dubbi e perplessità

- 1) La prima questione di fondo è questa: le graduatorie provinciali sono e rimangono graduatorie ad esaurimento; intervenire oggi su di esse è come cambiare le regole del

gioco a gioco già iniziato. Si andranno a modificare le posizioni già conquistate dai singoli docenti, senza che questo configuri un qualche miglioramento della qualità del servizio che verrà erogato, né la tutela della continuità didattica.

- 2) I titoli di accesso (abilitazioni o titoli di studio) daranno da 4 a 12 punti (le permanenti rimangono invariate; le graduatorie di istituto riducono i punteggi per i titoli prima fino a 36 più bonus per la lode); viene eliminato il bonus di 6 punti per i titoli abilitativi, ma dato che vengono abbassate le maggiorazioni per laurea in scienze della formazione, per corsi SSIS, per didattica della musica e per il Lehramtsstudium (da 30 a 24) il risultato finale è identico. (Ci servivano nuove tabelle?)
- 3) Con decorrenza dal 2008/2009, in base a quanto detta la legge Omnibus, vengono riconosciuti ulteriori servizi: servizi presso le scuole della formazione professionale (valutabili solo per le secondarie), servizi presso le scuole dell'infanzia (solo per le elementari), servizi di insegnamento presso le Università. A parte il servizio presso le scuole dell'infanzia, con quali criteri verrà definita la specificità o non specificità dell'insegnamento?
- 4) Maggiorazioni del punteggio di servizio: si prevedono maggiorazioni a decorrere dal 2008/2009 per alcune tipologie di servizio (inglese scuola elementare, religione ed L2; servizio in sedi disagiate e servizio di sostegno) (punto B.5.1-4 della nuova tabella). Per inglese, religione ed L2 la maggiorazione (punti 1,2 max. per anno) vale se il servizio è prestato su almeno due sedi o in una pluriclasse; ciò dovrebbe spingere alcuni docenti a scegliere questi posti più disagiati. L'assegnazione dei docenti alle classi ed alle sedi non dipende da una scelta del docente, ma dall'assegnazione del dirigente. L'attribuzione di questi punti non avviene quindi secondo una logica di scelta personale, né di continuità, ma è interamente affidata alle scelte del dirigente. Non è quindi un incentivo a scegliere una certa direzione, piuttosto che un'altra. L'aver due sedi non è sempre sinonimo di disagio: esistono casi in cui questo è vero ma altri in cui non lo è. Insegnare su due sedi a Bolzano, per un docente di L2 potrebbe essere meno disagiata che avere un'unica sede a Dobbiaco o in una valle periferica. La maggiorazione per le sedi disagiate e per il sostegno vale la metà delle maggiorazioni precedenti (0,6 punti max. all'anno e solo se il servizio dura almeno un biennio): con che logica? A che scopo? Inoltre il servizio in sedi disagiate (Bergschulen) non è una libera scelta del supplente, ma una decisione del dirigente: se un docente che vuole dare continuità su una sede di montagna sceglie la direzione in cui è inclusa quella sede non ha comunque la certezza di avere quella sede per il secondo anno consecutivo e quindi rimarrebbe senza maggiorazione anche se fosse disponibile a dare continuità didattica. (Si vuole stimolare la continuità, ma non si vogliono ledere i diritti dei dirigenti: è necessaria o semplicemente utile allora questa norma?) Tutti questi interventi tutelano/stimoleranno la continuità didattica oltre a quanto già avviene ora? Ne dubitiamo.
- 5) Ulteriori titoli. Novità: si riconosce il punteggio per le ulteriori abilitazioni ed idoneità (3 p.) anche per titoli relativi a ordini di scuola diversi (idoneità per scuola dell'infanzia e scuola elementare riconoscibile anche per secondarie e viceversa). Dubbi: a) per la frequenza di corsi attinenti alla storia e legislazione scolastica locale non viene ripreso un accordo già definito nella delibera sulle graduatorie di istituto (sanare alcuni casi e permettere a tutti di frequentare corsi istituiti dal pedagogico o dalle Intendenze; i corsi universitari riconoscibili solo a chi frequenta Scienze della Formazione o le SSIS). Si voleva evitare cioè che corsi e corsetti organizzati (a pagamento) dall'università potessero essere aperti a chi vuole fare solo punti (di fatto costringendo tutti a pagare una tassa per avanzare o non farsi scavalcare in graduatoria). Vengono riconosciuti i corsi biennali per l'insegnamento della lingua inglese alle elementari e i diplomi di specializzazione su sostegno: non sono titoli di accesso per i rispettivi profili di insegnamento? Non si crea una disparità rispetto ad altri titoli di accesso?
Certificazioni linguistiche: viene riconosciuto anche per la scuola tedesca l'attestato di bilinguismo (3 punti) ed essendo la norma di fatto "retroattiva" andrà a modificare le graduatorie (se ciò di fatto porterà a ledere la continuità, almeno in prima applicazione, come lo giustifichiamo?). Per ulteriori certificazioni linguistiche vengono attribuiti 1,5 punti: è sintomo di vera ulteriore qualificazione? È un titolo veramente aggiuntivo? Non premia solo alcuni (docenti di lingua a d es. o particolari situazioni personali), senza ricadute effettive sulla qualità? Non si erano esclusi altri titoli professionali o attitudinali? (essere giornalista professionista o appartenere ad un ordine professionale produce una qualificazione ulteriore come sapere lo spagnolo a livello B2 o C1?)

